

Trasportava droga

FALCONE - Il giovane che nella serata di sabato scorso aveva forzato il posto di blocco istituito dai carabinieri sul lungomare di Falcone, stava trasportando un involucri con dentro della marijuana. Antonio Rossello, 30 anni di Falcone, bloccato con la sua auto dal fuoco incrociato dei carabinieri, non si era fermato all'alt perché voleva sottrarsi alla cattura in quanto stava trasportando sulla sua Opel Kadet, 600 grammi di marijuana.

I carabinieri hanno dovuto esplodere tre colpi d'arma da fuoco agli pneumatici della vettura per bloccare il fuggitivo. Il fermo di polizia a cui era stato sottoposto sabato sera, è stato tramutato in arresto dalla Procura di Patti. Il trentenne si trova adesso rinchiuso nel carcere di Gazzi a disposizione del Gip del tribunale di Patti con le accuse di tentato omicidio nei confronti di un ufficiale dell'Arma, resistenza a pubblico ufficiale e possesso ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Sabato sera Antonio Rossello, dopo aver forzato il posto di blocco tentando di travolgere il comandante della compagnia dei carabinieri di Barcellona, il capitano Domenico Cristaldi, - come hanno accertato i militari dell'Arma - ha cercato di liberarsi "dell'ingombrante" carico, lanciando dalla sua vettura in corsa in una zona buia del lungomare un involucri che successivamente è stato recuperato dai militari dell'Arma. All'interno è stata trovata droga per un peso di 600 grammi. Altri 50 grammi di sostanza stupefacente sono stati scoperti a seguito della perquisizione nella sua abitazione. Rossello era tenuto sotto controllo nell'ambito di una operazione antidroga e antirapina predisposta dai carabinieri della compagnia di Barcellona. Il giovane è stato già coinvolto, in concorso con altri, in una storia di stupro nei confronti di una minorata e per le sue frequentazioni con malavitosi dediti allo spaccio di stupefacenti. L'episodio di Falcone è stato solo il prologo di una operazione a vasto raggio che i carabinieri hanno portato a termine nella nottata tra sabato e domenica e che ha interessato il triangolo di territorio compreso tra i comuni di Falcone, Furnari e Novara.

L'intera nottata è stata dedicata a perquisizioni domiciliari nelle case di personaggi attenzionati perché coinvolti in rapine e spaccio di droga. Nell'incisiva azione controllati anche tutti coloro che si trovano agli arresti domiciliari e i sorvegliati speciali.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS